GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDI 12 LUGLIO — NUM. 162

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Con decreti del 7 luglio 1892, Sua Maestà il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dal comm. avv. VITTORIO ELLENA, deputato al Parlamento Nazionale, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ed ha nominato il comm. avv. BERNARDINO GRIMALDI, deputato al Parlamento Nazionale, a Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, con l'*interim* del Ministero delle Finanze.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 5 giugno 1892:

A cavaliere:

Giovannetti Augusto di Ceccano, residente in Roma.
Longo dott. Michele, medico in Villanova Solaro.
Negrone dott. Onofrio, deputato provinciale di Basilicata.
Andriulli avv. Antonio, id. id.
Zaccara avv. Fedele, id. id.
Falcone avv. Macario, id. id.
Capaldo Vincenzo, sindaco di Bisaccia (Avellino).
Galdieri Paolo Emilio, id. di Conca Campania.
Tassara Battista, scultore, residente in Roma.
Gho ing. Nicola fu Alberto, membro del Comitato peritale provinciale nell'accertamento tassa alcool ed amministratore di opere pie in Alessandria.
Fazzana prof. Felice, segretario del comune di Civitavecchia.
Pucci Oreste, archivista nel Ministero dell'Interno.
Scelsa Gennaro, id. id.
Canova geom. Carlo, di Camandona.
Tomati dott. Antonio, parroco, di Vallangengo.
Bellia Celestine, sindaco di Pettinengo.
Valle dott. Fabio Gregorio, residente in Roma.
Sangregorio-Galli Giuseppe, sindaco di Melegnano.
Botto Giuseppe, farmacista, in Novara.
Braglia ing. Romualdo, sindaco di Scandiano.
Turi Angelo, sindaco di Alberobello.
Pugliese dott. Vito Antonio, da Putignano.
Novi Vincenzo, sindaco di Pincara.
Battaglia dott. Giuseppe, di Mezzojuso.
Boasso Carlo, assessore comunale di Mondovì.
Manassero Giuseppe, di Fossano.
Bonora Ferdinando, sindaco di Galliera.
Valenza avv. Dante, id. di Guastalla.
Lanza Silveri Guglielmo, id. di Castelfrentano.
Broccoli Francesco, di Vairano Patenora.
Monaco ing. Gaetano, deputato provinciale di Napoli.
Ravasio notaio Pietro, di Sannazzaro de' Burgondi.
Albani ing. Pietro, di Travaccò Siccomario.
Colombano ing. Siro, di Carbonara al Ticino.
Viglienzone Giacomo, sindaco di Bergeggi, assessore comunale di Savona.
Manassei Ildebrando, tenente dei Reali carabinieri.
Emprin dott. Enrico, segretario nel Ministero dell'Interno.
Castiglioni rag. Carlo, sindaco di Ferno (Milano).
Baldieri Settimo, tenente nel corpo dei vigili di Roma.
Zenoni prof. Ermenegildo, presidente della Società mandamentale del tiro a segno in Pavia.
Garroni avv. Umberto, consigliere comunale di Savona.
Marengo Giovanni fu Giuseppe, residente in Loano.
Burlando Gio. Batta, tesoriere dell'ospedale di Pammatone (Genova).
Audino Giuseppe fu Giovanni, ispettore di P. S.
Menichella dott. Giovanni, già consigliere e deputato provinciale di Foggia.
Somma dott. Giuseppe, residente in Palermo.
Benigni Olivieri march. Costantino di Carlo, di Fabriano.
Stupenengo Giuseppe, consigliere comunale di Val S. Nicolao, resid. in Torino.
Bruno Gio. Batta, già sindaco di Bossolasco.
Vaccari Pasquale, segretario comunale di Serradifalco.
Baudini Alfredo, sindaco di Marradi.
Belloni Pasquinelli Angelo, già sindaco di S. Stefano Magra.

Cozzolino Benedetto, di Resina.
D'Orlando avv. Michele, segretario del municipio di Napoli.
Mannino prof. Lorenzo, ispettore dei dispensari celtici (Palermo).
Calabresi notaio Cesare, consigliere comunale di Orvieto.
Bossi Francesco, segretario nell'ospedale « Margherita di Savoia » (Roma).
Cavaterra Gaetano, sindaco di Nemi (Roma).
Mazzoni Antonio, id. Genzano (Roma).
Maldini Achille, assessore comunale di Moncalieri.
Gullino Vincenzo di Savigliano.
Manuelli dott. Andrea, medico in Sanfrè.
Busca Filippo di Alba.
Sotgiù notaio Giuseppe, sindaco di Aidomaggiore.
Guiso nob. Bernardino, id. Samugheo.
Corso dott. Diego, ispettore degli scavi ed antichità (Nicotera-Catanzaro).
Giannozzi Giov. Batt., sindaco di Tivoli (Roma).
Paolieri Angiolo, id. di Casole d'Elsa
Vanni dott. Vittorio, id. di Poggibonsi.
Bongi avv. Vincenzo, id. di S. Gimignano
Camozzini nob. Francesco, id. di Ronco all'Adige.
Finato Gio. Batt., id. di Casaleone.
Giacomini dott. Egidio, da Motta di Livenza.
Fontana avv. Antonio, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Verona.
Perosini avv. Luigi, membro id. id. id.
Bascheni avv. Luigi, segretario della società mandamentale del Tiro a segno di Verona.
Barinetti avv. Alfonso, deputato provinciale (Cremona).
Soldani Gio. Battista, da Castelcivita.
Cirielli ing Francesco, ff. di sindaco di Acquaviva delle Fonti.
Ricchione avv. Francesco Paolo, di Catania.
Li Calsi notajo Ercole, sindaco di Serradifalco.
Reitano ing. Giovanni, segretario nel Municipio di Napoli.
Gigulli avv. Giulio, id. id. id.
Valente Gabriel, sindaco di Ischitella.
Gargiulo Nicola, id. di Afragola.
Candia Pietro, id di Aversa.
Calzolajo Gennaro, id. di Acerra.
Scazzola avv. Francesco, di Alessandria.
Galati dott. Gaetano, di Alcamo.
Inghilleri Salvatore, tenente de' Reali carabinieri.
Bessone dott. Giacomo, medico provinciale di Napoli.
Ravicini dott. Serafino. id. di Milano.
Colliex dott. Iacopo, medico in Torino.
Maggiora Vergano prof. dott. Arnaldo, consigliere sanitario provinciale di Torino.
Demagistris prof. Giuseppe, di Torino.
Fiorito Francesco, di Fossano.
Libertini Achille fu Giovanni, di Lecce.
Mory Giovanni, già sindaco di Minervino.
Bianchi rag Alessandro, vice presidente del Collegio de' Ragionieri (Torino).
Baccagli dott. Emilio, di Meldola.
Piana Antonio, già sindaco, ora assessore comunale di Crescentino.
Bertoni Vincenzo, vice presidente della Società mandamentale del Tiro a segno a Faenza.
Ravazza dott. Adolfo, medico condotto in Mombercelli.
Brandolin-Rota conte Annibale, sindaco di Cison Valmarino.
Brighenti Aristide, direttore della Società mandamentale del Tiro a segno di Faenza.
Mainini ing. Pietro, già sindaco di Tromello.
Carnevale Zampaolo ing. Cesare, sindaco di Gambolò.
Casale geom. Giuseppe, consigliere comunale di Gambolò.
Lopez Domenico, sindaco di S. Giovanni in Fiore.
Intrieri dott. Ferdinando, da S. Pietro in Guarano.
Veronese avv. Antonio, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Rovigo.
Wrzy avv. Vincenzo, assessore municipale di Catania
Cangemi avv. Francesco, gia sindaco di Calatafimi.
Bastiani dott. Adriano, di Bagni di Lucca.
Milato Giuseppe, pro sindaco di Porto Empedocle.
Moschetti avv. Luigi, consigliere provinciale di Cuneo.
Cozzoli rag. Gio. Batta, sindaco di Rovato.
Perini Bartolomeo, già sindaco di Borra nel Cadore.
Boezio avv. Giuseppe, di Sala Consilina.
Motta dott. Celso, chirurgo primario nell'Ospedale dei Cronici in Genova.
Tomenotti Domenico, sindaco di Frabosa Sottana.
Peyron ing Prospero.
Giannelli dott. Andrea, di Alezio.
Arditi Francesco Ruggiero, March. di Castelvetere, di Presicce.
Saetta dott. Antonio, di Nardò.
Fresia avv. Luigi, membro della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo.
Peano avv. Andrea, già sindaco di Boves.
Mattalia Giovanni, rettore del R. Albergo di Virtù in Torino.
Trincheri notar Domenico, vice presidente dell'Opera pia Luigneglia (Genova).
Cappa avv. Alberto, notaio residente in Groppello Cairoli.
Macchi rag. prof. Silvio, assessore municipale di Varese.
De Simone Vincenzo, sindaco di Roccarainola.
Drudi Giuseppe, sindaco di Casier.
Zadra Fausto, id. Vidor.
Barale Francesco, capo dell'ufficio della pubblica istruzione di Torino.
Alcioni prof. Gio. Battista, ragioniere del Ministero dell'interno.
Minetti Filippo, id. id.
Manco Nicola, sindaco di Cumignano e Gallo.
Rispoli avv. Antonio, consigliere provinciale di Caserta.
Scala dott. Ferdinando, sindaco di S. Paolo Belsito.
Soprano avv. Cesare, id. di Liveri.
Cabasino avv. Salvatore, id. di Calatafimi.
Loredan conte Guido, id. di Asolo.
Pescetti Oreste Carlo, ricevitore e conservatore di ipoteche in Volterra.
Consentino avv. Benedetto, di S. Agata in Militello.
Carlone notar Carlo, assessore comunale di Bari.
Giomi Carlo, id. di Lari.
Luigi Guglielmo, sindaco di Lari.
Brocca avv. Giuseppe, id. di Magenta.
Bossi Luigi, id. di Cuggiono.
Moresco Sante, id. di Castello di Godego.
Roviglio Domenico, deputato provinciale di Udine.
Mazzoni rag. Marcello, di Milano.
Pandolfi dott. Gaetano, di Roma.
Anzilotti avv. Gio. Enrico, deputato provinciale di Lucca.
Gabrielli notaio dott. Marco, di Fabriano.
Mangano avv. Salvatore, membro della Giunta amministrativa di Catania.
Pesci Gaetano, capo sezione nel municipio di Roma.
Cavatore Francesco, ispettore di P. S.
De Meo Michele, già sindaco di Maranola.
D'Emilia Antonio, sindaco di Santopadre.
La Rosa Gustavo, presidente della Commissione amministratrice dell'ospedale di Livorno.
Lauteri notaio Martino, di Briga Marittima.
Rollino Francesco, sindaco di Bernezzo.
Marangone avv. Matteo, id. di Zerbolo.
Testera avv. Camillo, segretario capo del municipio di Torino.
Monzani Giovanni, archivista al Ministero dell'interno.
De Mari dott. Nicola, consigliere di Prefettura.
Viglietti Eugenio, vice segretario comunale di Demonte.

Tommasi Girolamo Melchiorre, già consigliere provinciale di Arezzo.
Furiosi Giovanni, membro della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo.
Bernardini Pompeo, consigliere comunale di Grottammare.
Eramo avv. Daniele, id. id. di Gioia del Colle.
Pace avv. Pietro, sindaco di Noci.
Rota dott. Matteo, direttore dell'Asilo de' rachitici in Bergamo.
Filzzoli Federico Antonio, presidente della Pia scuola Asilo id.
Castiglioni conte avv. Baldassarre, membro della Giunta provinciale amministrativa di Brescia.
Pirani Cesare, assessore municipale di Ferrara.
Tamagnini dott. Giovanni, sindaco di Montiano.
Giuliantini dott. Pio, già presidente della Congregazione di carità di Forlì.
Pratolongo Raffaele, assessore comunale di Genova.
Mignacco ing. Luigi, deputato provinciale di Genova.
Malfettani Federico, consigliere comunale di Sampierdarena.
San Donnini avv. Pier Luigi, deputato provinciale di Modena.
Mirabelli avv. Gennaro, consigliere provinciale di Napoli.
Bonardi Giuseppe, assessore comunale di Como.
Mosca avv. Ernesto, sindaco di Pralongo.
Bono Luigi Tommaso, ragioniere capo nel municipio di Padova.
Fabio rag. Luigi, vice presidente della società del Tiro a segno di Pavia.
Zampi Francesco, consigliere comunale di Orvieto.
Giulietti avv. Alfonso, assessore id. id.
Vincenti dott. Camillo di Milano.
Fabri dott. Gio. Batt., medico-chirurgo primario della città di Pesaro.
Flumene Salvatore, assessore comunale di Villanova Monteleone.
De Hieronymis dott. Taddeo, medico provinciale di Venezia.
Lucchini Angelo, consigliere provinciale di Como.
Rossi Edoardo, sindaco di Besuschio.
Giannone dott. Giacinto, medico chirurgo in Busto'ero.
Conelli avv. Carlo, sindaco di Veruno.
Rocca Giuseppe, id. di Loano.
Concari avv. Francesco, deputato provinciale di Udine.
Venturini dott. Egidio, consigliere di Prefettura.
Usai Faustino, id.
Germani dott. Vincenzo, id.
Ruffini dott. Enrico, id.
Giorda Antonio, id.
Goretti dott. Aldo, id.
Pacetti dott. Alfredo, consigliere reggente sotto prefetto.
Quaranta dott. Vincenzo, id. id.
Moretti Vincenzo, ragioniere di Prefettura.
Bertani Paolo, archivista id.
Fontana Giovanni, id id.
Celli Giacomo, id. id.
Axerio Pietro, sindaco di Rima S. Giuseppe.
Consiglio Achille, industriale in Resina.
Pasquini dott. Raffaele, medico chirurgo in Lucca.
Raimondi avv. Giov. Batt., vice presidente della Società mandamentale del tiro a segno di Palermo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **325** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Alla legge che stabilisce gli stipendi, le indennità d'arma, i soprassoldi e gli altri assegnamenti dovuti ai Corpi della R. Marina, in data 5 luglio 1882 n. 853 (serie 3ª), sono fatte le seguenti varianti:

Tabella *C*. Ridurre da lire 7200 a lire 6000, l'indennità di carica stabilita all'alinea *a*).

Coloro che già fruiscono l'indennità di cui sopra la conservano.

Ridurre da lire 3600 a lire 2400, l'indennità di carica stabilita all'alinea *b*) della predetta tabella *C*. Coloro che già fruiscono l'indennità di carica di cui sopra, la conservano.

Modificare l'alinea *c*) della stessa tabella così:

Comandante dell'Accademia navale, Ispettore dei Corpi e Stabilimenti marittimi, Presidente della Commissione per esperimenti di armi, Membri ordinari e straordinari del Consiglio superiore di Marina, Membri ordinari e straordinari del Comitato pei disegni delle Navi:

Se vice ammiraglio, lire 2400;
Se contrammiraglio o capitano di vascello, lire 1500.

Coloro che già fruiscono indennità maggiore la conservano.

Ridurre a lire 500, l'indennità annua assegnata all'alinea *i*) per i professori titolari militari.

Coloro che fruiscono in atto d'indennità maggiore la conservano.

Togliere l'alinea *l*).

Alle annotazioni segnate a piedi della tabella *C*, sostituire le seguenti:

L'ufficiale che, essendo professore titolare in una Scuola militare, venga incaricato di un secondo insegnamento nella stessa o presso altra Scuola militare, non riceve per questo secondo incarico alcun altro soprassoldo speciale d'insegnamento.

L'ufficiale che, essendo addetto ad una Scuola militare per il servizio di governo o di amministrazione, per cui riceve un soprassoldo speciale, venga in pari tempo incaricato di un insegnamento, non riceve per questo secondo incarico il soprassoldo d'insegnamento.

La presente legge andrà in vigore il 1° luglio 1892.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 30 giugno 1892.

UMBERTO.

S. De Saint Bon.

Visto, *Il Guardasigilli:* Bonacci

Il Numero 324 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 10 aprile 1892 n. 207, mediante il quale furono approvati diversi consorzi obbligatori agli effetti della riscossione delle imposte pel quinquennio 1893-97;

Ritenuto che fra i consorzi, come sono approvati, trovasi quello costituito dai comuni di Licenza (designato col decreto stesso a capoluogo del consorzio) e di Mandela, Percile e Roccagiovane, in provincia di Roma;

Considerato che, in seguito al R. decreto 11 febbraio 1892, la frazione di Civitella, a partire dal 1 maggio p.p. fu staccata dal comune di Licenza ed aggregata invece a quello di Percile, onde questo ebbe a riuscire il più popoloso fra i comuni associati;

Vista la istanza del comune di Percile nonchè la proposta del Prefetto di Roma;

Visto il disposto dagli articoli 2 e 21 della legge 20 aprile 1871 n. 192, modificato il primo di essi articoli dall'altra legge 2 aprile 1882 n. 674;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il consorzio costituito col R. decreto 10 aprile 1892 n. 207, fra i comuni di Licenza, Mandela, Percile e Roccagiovane, avrà nome dal comune di Percile, nel quale comune avrà pure sede pel quinquennio 1893-97, l'ufficio della esattoria consorziale, salvo non sia in contrario deliberato dalla rappresentanza consorziale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* BONACCI.

Il Numero 326 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto dell'11 settembre 1891 n. 566, che approva lo statuto, il regolamento ed il ruolo per l'Istituto di Belle Arti di Napoli;

Visto l'altro decreto del 5 maggio 1892 che modifica il ruolo del personale di quell'Istituto, sopprimendo l'ufficio di professore di pittura (figura) e istituendo un posto di coadiutore per la raccolta di opere d'arte;

Considerata la necessità che non manchi nell'Istituto medesimo l'insegnamento della pittura (figura);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il direttore delle Scuole di pittura, di figura e di ornamentazione e della raccolta di opere d'arte moderna nell'Istituto di Belle Arti di Napoli, impartirà l'insegnamento della pittura (figura) conservando lo stipendio da lui ora goduto.

Art. 2.

Restano in conseguenza modificate le disposizioni dell'art. 2 dello statuto ed il ruolo organico del personale del predetto Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 27

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 9 di luglio 1892

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 7 bovini, morti, a Polenghera, Ceresole, Dronero, Fossano, Sommariva, Cherasco.

Novara — Id.: 1 letale a Oleggio.

Affezione morvofarcinosa: 1 a Maggiora.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio: 3 letali a Renate.

Bergamo — Id.: 1 letale a Martinengo.

Febbre aftosa: 10 a Gromo.

Brescia — Carbonchio: 1 letale a Montichiari.

Cremona — Id.: 1 letale a Pieve di S. Giacomo.

Mantova — Id.: 2 letali a Poggiorusco e Villapoma

REGIONE III. — Veneto.

Udine — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Morazzo.

Padova — Febbre aftosa: 2 a Casalserugo e Padova.

Carbonchio essenziale: 2 letali a Cittadella e Vighizzolo.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Affezione morvofarcinosa: 2 letali a S. Antonio.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Noceto.

Reggio — Id.: 10, con 5 morti, a Casalgrande; 3 letali a Gattatico e Novellara.

Modena — Id: 7 letali a Nonantola.

Carbonchio sintomatico: 1 a Modena.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 6 bovini, morti, a Ferrara, Copparo, Argenta.

Febbre aftosa: 11 a Copparo, Portomaggiore e Bondeno.

Bologna — Id.: 11 bovini, in 8 stalle, a Tossignano, Granarolo e Crevalcore; 4 a Zola Predola.

Affezione morvofarcinosa: 1 a Vergato.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Carbonchio sintomatico: 1 a Mercatino.

Macerata — Agalassia contagiosa degli ovini: epizoozie in alcune mandre a Visso.

Ascoli — Carbonchio: 4 suini a Santa Vittoria, letali.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Potenza — Carbonchio: 3 equini, con 2 morti, a Mauroforte.

Cosenza — Id.: epizoozia in una mandra di ovini, con 80 morti, a S. Agata.

Catanzaro — Febbre aftosa: 27 a Cirò, Crucoli, S. Nicola, Roccabernarda, Feroleto, Tiriolo.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Per il Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica delle Biblioteche.

Nei numeri del 7 ottobre 1890, del 12 gennaio e 7 giugno 1891, e del 22 gennaio 1892 della *Gazzetta Ufficiale* furono dati gli elenchi delle biblioteche esistenti in 45 provincie.

Facendo ora seguito a quella pubblicazione si danno qui appresso alcune notizie sommarie intorno alle biblioteche esistenti in altre 10 provincie, e precisamente nelle provincie di Firenze, Genova, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza e Torino.

In un volume che è già in corso di stampa, saranno date notizie particolareggiate intorno a ciascuna biblioteca non solo per ciò che riguarda la suppellettile dei libri e dei manoscritti esistenti, la frequenza dei lettori, le condizioni dei locali di custodia dei libri e delle sale di lettura, ma ancora notizie intorno al carattere giuridico, all'origine e alle vicende storiche di ciascuna biblioteca.

Frattanto nel presente elenco vengono indicate con un asterisco quelle tra le biblioteche esistenti, le cui amministrazioni non hanno ancora risposto ai quesiti ministeriali; le quali biblioteche si spera forniranno i dati richiesti entro breve tempo, affinchè non debbano essere omesse nella statistica.

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Provincia di Firenze.								
Campi Bisenzio	1	Biblioteca Ugo Foscolo.	1871	Appartiene ad una società privata.	1000	—	—	—
Castel Fiorentino	2	Id. della Società per la lettura popolare.	1869	Appartiene ad una società privata, allo scopo di educare il popolo.	1694	—	35	40
Certaldo	3	Id. circolante G. Boccaccio	1871	Due società private fondarono la biblioteca, poi la donarono al Comune.	1100	—	200	—
Empoli	4	* Id. comunale.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Figline Valdarno	5	Id. popolare.	1881	Appartiene ad una società privata.	3500	—	120	—
Firenze	6	Id. nazionale centrale.	1714-1746	Si costituì mediante legato di Antonio Magliabechi, morto nel 1714, il quale lasciò erede dei suoi libri i poveri di Firenze. Ebbe incremento con la cospicua libreria di Anton Francesco Marmi uno degli esecutori testamentari del Magliabechi, che lasciò pure i suoi libri a beneficio del pubblico. Il principe Giovan Gastone Medici prese possesso in nome del popolo di Firenze dell'eredità Magliabechi (1737) e donò le sale del palazzo degli Uffici per collocarvi le collezioni di libri. La biblioteca fu aperta al pubblico nel 1746 per ordine del Consiglio di Reggenza che governava la Toscana, in assenza del gran duca Francesco II di Lorena. Alla biblioteca Nazionale pervennero molte librerie religiose e molti manoscritti per la prima soppressione delle corporazioni monastiche ordinata dal Granduca Pietro Leopoldo, altre per le soppressioni ordinate dal Governo francese, e infine anche nel 1867 e nel 1874.	377744	16454	283504	

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Firenze	7	Biblioteca Marucelliana.	1702	Venne fondata con un lascito dell'ab. Fr. Marucelli per uso principalmente degli studenti poveri. La fabbricazione dell'edifizio finì nel 1751 e costò 18000 scudi. Esecutore delle disposizioni del donatore, fu il nipote, Alessandro Marucelli. La biblioteca Marucelliana venne aperta al pubblico nel 1852; allora possedeva soltanto 5000 opere stampate e 41 manoscritti. La biblioteca si accrebbe di continuo di nuove opere e di manoscritti rari; tra gli altri le pervennero quelli già appartenenti all'antiquario A. F. Gori. Il patronato sulla Marucelliana fu esercitato dalla famiglia Marucelli sino alla morte del cav. Francesco, ultimo di essa, seguita nel 1783 - quindi passò al sovrano della Toscana; nel 1799-1813 (occupazione francese) il patronato fu esercitato dal Comune di Firenze. In questi anni il suo patrimonio fu molto danneggiato.	140000	1441	10000	7000
Id.	8	Id. Mediceo-Laurenziana.	1521-1571	Le biblioteca Laurenziana, solennemente inaugurata l'11 giugno 1571, fu iniziata da Cosimo il Vecchio, il quale raccolse una libreria domestica probabilmente coi libri ereditati da Roberto De Rossi. Pietro e Giovanni de'Medici, suoi figli continuarono l'opera di Cosimo e Lorenzo il Magnifico l'arricchì con libri e manoscritti rari. Cacciato Pietro de'Medici, la Signoria raccolse i libri nel Convento di S. Marco. Subì varie vicende, fu anche trasportata nella Villa Medici a Roma dove venne ampliata da Leone X. Nel 1521 fu riportata a Firenze. Alla data della sua apertura possedeva 3000 manoscritti. Della biblioteca ebbe in seguito cura la casa di Lorena; nel 1808 si arricchì di collezioni rare per l'abolizione dei conventi. Presentemente appartiene allo Stato. La biblioteca Mediceo-Laurenziana è speciale per gli eruditi e particolarmente per i cultori di filologia classica e romanza. È composta quasi esclusivamente di manoscritti. Possiede pochi volumi stampati per la consultazione	3000 opere	9609	—	—
Id.	9	Id. Ricciardiana.	Secolo XVI	Fondata da Riccardo Romolo Riccardi sulla fine del 500. Decaduta la famiglia Riccardi, la biblioteca andò in vendita, ma fu poi riscattata dalla città di Firenze e finalmente passò al Governo. È pubblica ed è speciale per opere di storia e letteratura. Possiede 653 incunabuli ed una collezione dei manoscritti originali di Giovanni Lanci, di G. B. Fagiuoli e di Mario Pieri.	30980	3844	36 cassette	548

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	rilegati in volume
Firenze	10	Biblioteca dell'Istituto di Belle Arti.	1801	Venne formandosi coi libri posseduti dall'architetto Salvetti e con quelli provenienti da soppressione di conventi. Dipende dall'amministrazione dell'Istituto delle Belle Arti ed è speciale per gli artisti.	12000	—	1400	—
Id.	11	Id. del Collegio degli avvocati.	1838	Fu fondata dal Collegio dell'Ordine, al quale anche presentemente appartiene. È riservata agli avvocati iscritti; però ne usano largamente gli studiosi delle discipline giuridiche ed i magistrati.	10000	—	—	?
Id.	12	Id del R. Istituto musicale.	1814-1862	La parte principale della biblioteca è formata dalla musica che costituiva il ricco archivio della Corte Granducale di Toscana, che fu raccolta fino al 1814 dal Granduca Ferdinando III. Oltre i volumi e gli opuscoli di contro indicati possiede 2782 buste di composizioni musicali e 88,830 parti cavate.	9937	—	5027	—
Id.	13	Id. del R. Istituto geografico militare.	1872	Si costituì mediante 200 volumi appartenenti già alla antica sezione dell'Ufficio tecnico topografico in Napoli e altrettanti avuti dal Corpo di Stato Maggiore. Appartiene al Ministero della Guerra, ed è una raccolta di libri tecnici per operazioni matematiche ed artistiche attinenti all'Istituto geografico militare. La lettura è riservata agli ufficiali ed agli impiegati dell'Istituto.	2300	—	400	250
Id.	14	Id. della Camera di commercio ed arti.	?	Appartiene alla Camera di Commercio. È una raccolta di libri che trattano specialmente di economia, commercio e statistica.	1850	—	430	—
Id.	15	Id. della Società delle Scuole del popolo.	1868	Fu fondata dal collegio dei maestri delle scuole popolari ed appartiene alla società delle scuole del popolo. È circolante fra coloro che pagano una tassa annua di lire 2. È d'indole generale.	5108	—	600	—
Id.	16	Id. del Circolo filologico.	1872	Appartiene al Circolo filologico, che la fondò. È di indole generale ed è riservata ai soci.	1370	—	—	?
Id.	17	Id. Alighieri.	1881	È una raccolta speciale di opere riguardanti la Divina Commedia, collocata nella casa di Dante. Appartiene al Comune.	364	—	—	—
Id.	18	Id. della R. Accademia della Crusca.	1811	Fondata da Napoleone I, con R. decreto 19 gennaio 1811 che ripristinò l'Accademia della Crusca; si arricchì con 1500 volumi del soppresso convento dei PP. Serviti di Firenze, con 100 volumi del legato del march. senator Gino Capponi, e con altri doni degli accademici.	11300	486	634	863

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Firenze	19	Biblioteca Moreniana.	1868	Consiste nella raccolta del canonico Domenico Moreni acquistata dalla prov. di Firenze. I manoscritti sono autografi del Palagi e del Frullani. Tutte le opere si riferiscono esclusivamente agli studi di storia toscana.	2681	3995	—	—
Id.	20	Id. del R. Liceo Dante.	1858	La biblioteca fu fondata da Buonarroti Ministro della P. I. nel Granducato di Toscana, che legò per testamento al Liceo fiorentino la collezione dei classici Panckoncke. La biblioteca appartiene ora in parte al Ministero della P. I. e in parte al Comune.	9250	1	200	65
Id.	21	Id. militare del presidio.	1862	Venne istituita con R. Decreto 23 marzo 1862 ed appartiene allo Stato. Raccoglie pubblicazioni di indole militare o che possono interessare l'esercito.	6095	3	800	120
Id.	22	* Id. del R. Istituto di studi superiori.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	23	Id. della R. Accademia economico-agraria dei Georgofili.	1753	Colla costituzione dell'Accademia ebbe origine la biblioteca che le è annessa. È d'indole generale, con prevalenza di libri per gli studi economici ed agrari.	2500	—	5400	
Id.	24	Id. della Società Colombaria.	1735	Fu fondata dalla Società Colombaria ed è costituita principalmente (3000 vol.) dalla donazione Rivani, seguita nel 1823. È d'indole generale, ma prevalgono libri per studi archeologici, storici e di erudizione.	7600	654	—	150
Id.	25	Id. del Gabinetto scientifico-letterario Vieusseux.	1820	Fu fondata da Giovanni Pietro Vieusseux ed appartiene ora al nipote del fondatore. È di indole generale con prevalenza di opere storiche, geografiche e di letteratura romanza.	135000	—	(compresi fra i volumi)	
Id.	26	Id. del Collegio militare.	1875	Appartiene al Ministero della Guerra. E' di indole generale.	—	—	85	960
Id.	27	Id. annessa all'Istituto tecnico Galileo Galilei.	1857	Consta della raccolta prima appartenente alle scuole tecniche annesse alla Accademia di Belle Arti. Ora appartiene allo Stato, ed è a disposizione dei professori dell'Istituto. Contiene libri adatti agli insegnamenti secondari tecnici.	8631	—	45 (buste)	
Id.	28	Id. della sezione fiorentina del Club Alpino.	1869	Fondata dai soci del Club Alpino della sez. di Firenze. Si compone di libri riguardanti lo studio e la conoscenza delle Alpi e delle montagne in generale. E' riservata ai soci del Club.	650	—	283	?

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Firenze	29	Biblioteca del R. Museo di San Marco.	Secolo XV	È stata la prima biblioteca pubblica aperta in Europa. La fondò Cosimo dei Medici per uso dei frati domenicani. I primi libri che possedette furono i corali della sagrestia dell'annessa chiesa. Si ampliò mediante acquisti fatti a Siena ed a Lucca, e mediante assegnazione di 400 codici fatta da Cosimo. Un incremento straordinario ebbe nel 1846 per l'acquisto della suppellettile della Medicea; però due anni dopo dovette restituire i libri acquistati, ed i codici diminuirono ancora per vendite del convento e per un furto di circa 100 codici. Nel 1865 la biblioteca passò allo Stato, il quale nel 1883 ordinò il trasporto dei codici rimasti alla R. Medicea-Laurenziana.	2755	—	—	—
Id.	30	Id. delle RR. Gallerie e Musei.	1770	Fu fondata dal Granduca Leopoldo. Appartenne sempre allo Stato. Formata nell'intento di favorire gli studi artistici ed antiquari, specialmente di coloro che sono preposti alle RR Gallerie e Musei, l'uso delle opere è conceduto ai medesimi; gli estranei sono ammessi a consultare le opere nelle sale di ufficio e sotto la sorveglianza degli addetti alla Direzione. Durante l'occupazione francese, pervennero alla biblioteca diverse opere di biblioteche claustrali soppresse.	4376	217	150	720
Id.	31	Id. annessa al R Archivio di Stato.	1853	I direttori dell'Archivio Diplomatico, fondato da Leopoldo II nel 1778, cominciarono a comprar libri in servizio dell'Archivio stesso. Nel 1853, fondato l'Archivio di Stato, la raccolta ebbe speciale incremento. L'uso dei libri è riservato ai soli ufficiali dell'Archivio. I libri trattano tutti di storia toscana.	8374	—	—	3804
Id.	32	Id. del Collegio degli Ingegneri.	1876	Appartiene al Collegio degli Ingegneri. La biblioteca è speciale per gli studi riferentesi all'ingegneria e alla architettura; è riservata ai soci.	2031	—	2200	—
Id.	33	Id. del R. Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri ».	1874	Fu fondata dal march. senat. Carlo Alfieri di Sostegno e dalla Società Italiana di Educazione liberale, ed appartiene al R. Istituto di scienze sociali. Nella biblioteca prevalgono libri di letteratura e scienze sociali. L'uso ne è riservato ai professori e agli studenti dell'Istituto.	6000	—	1000	—
Id.	34	Id. del Comizio agrario.	?	Appartiene al Comizio agrario. È una raccolta di libri che trattano di agricoltura.	—	—	—	—
Id.	35	Id. Fiske.	1850-1882	Appartiene al signor Millard Fiske e si compone in parte di opere petrarchesche ed in parte di opere che riguardano la storia, la geografia e la letteratura della Irlanda e della Scandinavia antica.	4900	85	4000	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Firenze	36	* Biblioteca Landau.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	37	Id. della R. Società toscana di orticoltura.	1859	Appartiene alla R. Società Toscana di Orticoltura. L'uso di essa è riservato ai soci.	1500	—	?	—
Id.	38	Id. della Società entomologica italiana.	1869	Appartiene alla Società entomologica. È una raccolta di libri speciali per lo studio della Entomologia e delle scienze naturali e la lettura è riservata ai soci ed agli studiosi raccomandati.	—	—	—	—
Id.	39	Id. della R. Stazione di Entomologia agraria.	1875	Fu fondata mercè le cure del professore Adolfo Targioni Tozzetti ed appartiene alla R. Stazione. Serve agli studiosi di Entomologia agraria.	699	—	1780	—
Id.	40	Id. della sezione fiorentina della Società africana d'Italia.	1884	Appartiene alla Società Africana. È una raccolta speciale di libri di scienza geografica ad uso dei soci.	600	—	800	50
Id.	41	Id. della Società fiorentina d'igiene.	1884	Appartiene alla Società fiorentina d'igiene. È una raccolta di libri che trattano d'igiene, la cui lettura è riservata ai soci ed ai medici.	—	—	—	—
Id.	42	Id. della Società italiana di antropologia ed etnologia.	1871	Fu fondata dal prof. Paolo Mantegazza ed appartiene alla Società di antropologia. È una raccolta speciale di libri per studi di antropologia e di scienze annesse.	Pochissimi	—	800	—
Id.	43	Id. Ximeniana.	1785	Fu istituita contemporaneamente alla cattedra di astronomia dall'abate Leonardo Ximenes. La biblioteca non è aperta al pubblico, ma gli studiosi di scienza astronomica sono ammessi alla lettura ed anche al prestito dei libri.	3128	—	?	?
Pistoia	44	Id. Forteguerri.	1473	Nel 1473, il Consiglio Generale del popolo della città di Pistoia stabiliva di riunire la parte dei beni lasciati al comune dal card. Niccolò Forteguerri coi beni di cinque antichi ospizi di pellegrini. Fra i beni lasciati eravi ancora la libreria del cardinale. Però già precedentemente la città di Pistoia possedeva (1458) la libreria del canonico Sozomeno. Coll'andar del tempo la biblioteca si accrebbe per lasciti, donazioni e compre annue. Nel 1764 la biblioteca era già pubblica. La biblioteca può considerarsi spettante al Comune: però dal 1862 è ammi-	22114	105	2?7	5522

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
				nistrata dal Ministero della P. Istruzione per mezzo del Direttore del Liceo, cui la biblioteca è annessa. Per effetto delle soppressioni delle Corporazioni religiose le pervennero 9000 volumi stampati. La biblioteca è d'indole generale.				
Pistoia	45	Biblioteca Fabroniana.	172?	Fu fondata dal card. Carlo Agostino Fabroni, il quale fece innalzare a sue spese nella chiesa dei Padri dello Oratorio un magnifico locale ad uso di pubblica biblioteca. Attualmente la biblioteca appartiene al Capitolo della Cattedrale. Al tempo delle soppressioni delle Corporazioni religiose, fatte da Napoleone I, le pervennero pochi volumi. È d'indole speciale per studi ecclesiastici.	13200	21?	83	?
Id.	46	Id. popolare circolante della Società pistoiese.	1869	Appartiene ad una Società pistoiese composta di soci paganti, allo scopo di educare il popolo.	3300	—	—	?
Prato	47	Id. Roncioniana.	Secolo XVII	Consta della libreria del fu Mario Roncioni che la legò ad un Collegio di Seniori, sotto certe condizioni. È d'indole generale ed accessibile al pubblico, dietro speciale permesso.	25000	700 circa	200	—
Id.	48	Id. circolante scolastica.	1886	Appartiene alla Associazione di Magistero Pratese. È una raccolta di libri per studi pedagogici.	120	—	30	10
Id.	49	Id. della Società di lettura circolante.	1862	Fu fondata dal cav. dott. Antonio Bruni ed appartiene ad una associazione privata; si compone di libri per l'amena lettura.	—	—	—	—
Id.	50	Id. del Convitto nazionale Cicognini.	1699-1883	È costituita dalle librerie lasciate da Francesco Cicognini e da Atto Vannucci. È riservata ai professori, impiegati e studenti del Convitto.	11318	11	782	183
Rocca S. Casciano	51	Id. comunale.	1703	È una raccolta già appartenente ai Minori Riformati delle Provincie toscane. Ora è di proprietà del Comune.	2786	—	100	—
S. Casciano Val di Pesa	52 *	Id. comunale.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
S. Miniato	53	Id. comunale.	1866	Appartiene al Comune che la fondò coi libri delle soppresse Corporazioni di S. Francesco e di S. Domenico, residenti in S. Miniato e di quella dei Minori Osservanti in S. Romano. È aperta al pubblico.	3000	alcuni	—	—
Sesto Fiorentino	54	Id. popolare circolante.	1868	Fu fondata da un Comitato di cittadini allo scopo di istruire ed educare il popolo; appartiene ad una associazione privata di soci paganti.	1172	—	150	220

Provincia di Genova.

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Albenga	1	Biblioteca civica del R. Ginnasio.	1863	Fu fondata coi libri donati dal Governo, provenienti dalle biblioteche dei soppressi conventi di Alassio e di Loano. Si accrebbe con doni di privati e con libri comperati dai professori del ginnasio. Appartiene al Comune ed è speciale per gli studi classici.	2000	—	—	—
Arcola	2	Id. Serafino Pucci (annessa all'Istituto Bastreri-Tancredi).	1888	Fu fondata dal prof. Pucci Serafino ed è annessa all'Istituto Pastreri-Tancredi, cui appartiene. È di indole speciale per gli studi dell'Istituto stesso.	300	—	—	—
Camogli	3	Id. popolare circolante.	1870	Fu fondata per iniziativa di un professore e degli alunni della scuola tecnica municipale. Ebbe libri da privati; il Municipio stanziò in bilancio la somma di lire 50 annue a favore della detta biblioteca. È diretta ed amministrata da una Commissione ed è del tutto indipendente da ogni autorità locale; è di indole generale.	500	—	—	—
Campo Ligure	4	Id. dei canonici.	1803	Fu fondata dai canonici del luogo e ad essi appartiene, coll'obbligo di aprirla al pubblico due volte la settimana. È di indole generale, ma predominano le opere di materia ecclesiastica.	1366	—	—	—
Carcare	5	Id. popolare circolante della Società operaia.	1870	Appartiene alla Società operaia di mutuo soccorso; è di indole generale.	400	—	—	—
Castelnuovo Magra	6	Id. popolare circolante della Società operaia.	1867	Appartiene alla Società operaia di mutuo soccorso; è di indole generale.	300	—	—	—
Chiavari	7	Id. della Società economica.	1796	Fu fondata dalla Società Economica, cui appartiene. Ebbe i libri di due soppresse corporazioni religiose; è di indole generale.	30000	7	3000	1500
Id.	8	Id. della Scuola tecnica comunale.	1886	Fu fondata dal direttore della scuola tecnica, cav. G. Massa, ed appartiene al Comune; è speciale per gli studi tecnici.	100	—	—	—
Genova	9	Id. universitaria.	1773	Le origini di questa biblioteca sono controverse ed incerte. Nel 1773 essa cominciò ad avere incremento e sviluppo per il possesso di tutti i beni, librerie ecc. di pertinenza della compagnia di Gesù, soppressa. In seguito si arricchì con opere appartenenti ad altre corporazioni religiose soppresse e con molti doni di libri e di danari avuti da privati. Alla biblioteca trovansi uniti due importanti gabinetti: il numismatico e l'archeologico. La libreria appartiene allo Stato ed è di indole generale.	95000	1450	15000	20000

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	rilegati in volume
Genova	10	Biblioteca civica Berio.	1794	Si costituì mediante lascito dell'abate Carlo Giuseppe Vespasiano Berio che la legò al nipote Francesco Maria marchese di Palso suo nipote ed erede con l'obbligo di tenerla aperta al pubblico. Allora la biblioteca contava 15,400 volumi. Il marchese di Palso pregò Vittorio Emanuele I di gradirla in dono. V. E. la accettò per rimetterla egualmente in dono alla città di Genova che da quel tempo ne assunse la direzione e l'amministrazione.	44413	685	250	10574
Id.	11	Id. Brignole Sale De Ferrari.	—	L'origine della biblioteca risale al principio del secolo XVIII. Nel 1874 il duca e la duchessa di Galliera ed il loro figlio, marchese De Ferrari donarono il cosiddetto Palazzo Rosso colla galleria dei quadri e la biblioteca al Comune di Genova. La detta biblioteca è di indole generale, ma è specialmente provvista di opere per gli studi classici e storici.	40000	425	150	2452
Id.	12	Id. circolante per gli insegnanti civici.	1881	Fu fondata dal Municipio di Genova, cui appartiene, per uso degli insegnanti. È annessa al Museo pedagogico ed è di indole generale, con abbondanza però di opere attinenti alla pedagogia.	4800	1	1350	—
Id.	13	Id. Franzoniana.	1817	L'abate Paolo Gerolamo Franzone nel 1775 aveva fondata una pubblica biblioteca assai ricca, la quale fu distrutta al tempo della dominazione francese. Nel 1817 alcuni sacerdoti, detti operai evangelici o franzoniani, costituirono una nuova biblioteca a servizio del giovine clero. La detta libreria appartiene ad una società di sacerdoti secolari ed è speciale per gli studi ecclesiastici.	12000	—	—	40
Id.	14	Id. militare (del presidio).	1822	Fu fondata dal governo Sardo. Appartiene allo Stato ed è speciale per gli studi militari.	5636	—	—	—
Id.	15	Id. della missione urbana di S. Carlo.	1727	Fu fondata dall'abate Gerolamo Franzone di Paolo per uso dell'Associazione dei missionari urbani, alla quale esclusivamente appartiene; è di indole generale, ma abbonda principalmente di opere per gli studi ecclesiastici.	50000	—	—	—
Id.	16	Id. dell'Istituto tecnico e nautico V. Emanuele.	1860	Fu fondata unitamente all'Istituto tecnico e nautico; appartiene allo Stato ed è di indole speciale per gli studi tecnici e nautici.	5680	—	—	—
Id.	17	* Id. del Museo civico di storia naturale.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	18	Id. della Scuola superiore navale.	1871	Appartiene allo Stato ed è speciale per gli studi della R. Scuola navale superiore.	2190	—	—	—
Id.	19	Id. della Società ligure di storia patria.	1857	Fu fondata dalla Società ligure di storia patria e a lei essa appartiene; è speciale per gli studi storici e particolarmente per quelli della storia della Liguria.	2730	96	857	—
Id.	20	Id. della Società di letture e conversazioni scientifiche.	1866	Fu fondata da un'associazione privata di soci paganti e ad essa appartiene; è di indole generale.	7000	—	300	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Genova	21	* Biblioteca popolare circolante del Museo pedagogico.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	22	Id. popolare circolante del Circolo filologico e stenografico.	1872	Fu fondata da una associazione privata e ad essa appartiene; è di indole generale.	1800	—	200	—
Id.	23	Id. popolare serale della Annunziata (Sestiere di Prè).	1869	Fu fondata dal Comune unitamente alla scuola tecnica serale coi danari e coi libri lasciati dal cav. Giuseppe Rapetti; appartiene al Comune stesso, è di indole generale e serve per gli alunni delle scuole serali.	380	—	—	—
Id.	24	Id. della R. Scuola superiore di commercio.	1887	Fu fondata dalla scuola superiore di commercio. Appartiene allo Stato ed è speciale per gli studi commerciali. La lettura è riservata agli studenti ed ai professori.	4500	—	—	—
Loano	25	Id. comunale.	1883	Fu fondata dal Comune, cui appartiene, coi libri lasciati dal dott. Evandro Accame; è di indole generale.	1290	—	—	—
Rapallo	26	Id. della Società operaia di M. S. ed istruzione.	1874	Fu fondata dalla società operaia di M. S. e ad essa appartiene; è di indole generale.	139	—	—	—
Id.	27	Id. della Società di lettura e ricreazione.	1876	Appartiene ad un'associazione privata e da essa fu fondata; è di indole generale.	—	2	20	227
Recco	28	Id. comunale circolante.	1878	Appartiene al Comune e fu iniziata dal direttore delle scuole municipali, prof. T. Garibaldi; è di indole generale.	200	—	—	—
Sampierdarena	29	Id. comunale.	1852	Fu fondata dal Comune e da altri. Ebbe libri dalle soppresse corporazioni religiose, varii doni di privati, e nel 1876 la libreria del direttore delle scuole. Appartiene al Comune ed è di indole generale.	4827	3	223	8
Sarzana	30	Id. delle Missioni (annessa all'opera pia Imperiali-Lercari).	1735	Fu fondata dall'ente soppresso detto Casa della Missione, e sul finire del secolo scorso passò all'opera pia Imperiali Lercari, cui oggi appartiene. È di indole generale.	1900	8	260	30
Id.	31	Id. del Seminario.	?	Appartiene al Seminario locale ed è di indole generale.	2000	—	—	—
Savona	32	* Id. del Club Alpino.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	33	Id. circolante della Società didattica V. da Feltre.	1887	Fu fondata dalla società didattica tra gli insegnanti; è di indole generale.	600	—	—	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Savona	34	Biblioteca del Comizio agrario.	1880	Fu fondata dal Comizio agrario locale e ad esso appartiene. È speciale per gli studi agrari.	56	—	37	—
Id.	35	Id. del R. Istituto tecnico e nautico.	1866	Fu fondata dal Municipio di Savona e ad esso appartiene. Trovasi annessa all'Istituto tecnico e nautico; è di indole generale.	123[illegible]	—	495	18
Id.	36	Id. del R. Liceo Chiabrera.	1860	Fu fondata contemporaneamente al Liceo, cui è annessa; appartiene allo Stato ed è di indole generale.	1[illegible]6[illegible]	—	—	—
Id.	37	Id. ecclesiastica già Rocca.	1790	Appartiene al Capitolo della Cattedrale. È una raccolta di libri ecclesiastici.	4500	8	—	—
Id.	38	Id. comunale.	1843	Fu fondata da mons. Agostino Maria De Mari col concorso del Municipio, dei cittadini e del Re Carlo Alberto. Appartiene al Comune; è di indole generale. Ebbe libri delle soppresse corporazioni religiose.	12274	50	—	2000
Sestri Ponente	39	Id. popolare circolante comunale.	1879	Fu fondata per iniziativa privata coll'appoggio e coll'aiuto del Comune cui appartiene. È annessa a le scuole elementari locali; è di indole generale.	300	—	42	—
Spezia	40	Id. della Società di incoraggiamento già dei Filomati.	1836	Fu fondata dalla Società di incoraggiamento, già dei Filomati, cui appartiene. Ebbe doni di privati; le furono donati pure i libri di alcune corporazioni religiose soppresse; è di indole generale.	495	—	—	—
Id.	41	* Id. comunale.	. .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	42	Id. del Liceo-ginnasio	1876	Fu fondata dal Comune, cui appartiene, e serve per i professori del Liceo e del Ginnasio. È una raccolta speciale di libri scolastici.	9[illegible]0	—	—	—
Varese Ligure	43	Id. circolante delle Scuole elementari in Comunaglia.	1870	Fu fondata da una associazione di privati e si mantiene col contributo dei soci. È annessa alle scuole elementari locali ed è di indole generale.	28[illegible]	—	—	—
Id.	44	Id. popolare circolante comunale.	1870	Appartiene al Comune, che la fondò, ed è di indole generale.	3[illegible]0		—	—
Voltri	45	Id. comunale.	1848	Appartiene al Comune, che la fondò, ed è di indole generale.	134[illegible]	—	—	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume

Provincia di Modena.

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Opuscoli sciolti	Opuscoli rilegati in volume
Bomporto	1	Biblioteca circolante della Società magistrale.	1884	Appartiene alla Società magistrale mandamentale di Bomporto che la fondò coi libri donati dai soci E' d'indole generale, ma le migliori raccolte sono quelle per studi didattici e pedagogici.	244	—	20	—
Carpi	2	Id. comunale.	186[illegible]	Fu fondata dal Comune, cui appartiene, colle librerie delle soppresse corporazioni religiose. È d'indole generale.	5107	alcun	1688	10
Cavezzo	3	Id. popolare circolante.	1887	Fu fondata per iniziativa di Barbieri Ing. Ottorino dalla società magistrale, cui appartiene. E' d'indole generale	540	—	240	—
Concordia	4	Id. magistrale scolastica popolare circolante.	1884	Appartiene alla società magistrale che la fondò coi libri donati dai soci. E' d'indole generale.	1859	—	276	—
Formigine	5	Id. magistrale.	1884	Appartiene alla società magistrale mandamentale che la fondò. E' d'indole generale, ma possiede in maggior copia libri per lettura amena ed istruttiva.	212	—	—	—
Mirandola	6	Id. magistrale circolante.	1869	Fu fondata dalla società degli insegnanti elementari del mandamento di Mirandola, che ne è proprietaria ed amministratrice. E' d'indole generale e d'uso esclusivo degli insegnanti o allievi delle scuole elementari.	395	—	128	—
Id.	7	Id. comunale.	1870	Quando furono soppresse le corporazioni religiose lo Stato cedè al Comune la libreria dei Francescani. Con questi e con altri libri che aveva acquistati prima del 1869 il Comune aprì al pubblico la biblioteca. La biblioteca si arricchì di molte opere per doni di privati e per acquisti fatti dal Municipio, che inscrisse nel suo bilancio lire 300 all'anno. E' d'indole generale, ma vi predominano libri pedagogici.	6294	104	225	90
Modena	8	Id. magistrale.	1876	La biblioteca fu fondata dal professore G. Fanti, con l'aiuto di alcuni insegnanti delle scuole elementari. Appartiene alla Società magistrale, dalla quale è mantenuta mediante una contribuzione mensile di cent. 35 per socio. E' d'indole speciale per studi pedagogici e per lettura amena e istruttiva.	3385	—	708	—

COMUNI	N. d'ord per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Modena	9	Biblioteca Estense.	Secolo XIII	Fu fondata dagli Estensi, appartiene allo Stato e dipende dal Ministero della pubblica istruzione. S'ebbe i libri dei soppressi collegi dei Gesuiti, e dal 1796 al 1810 quelli dei padri Benedetti, della soppressa Università, dei Bernabiti, degli Agostiniani, del Capitolo e dei conventi dei Mendicanti. Coll'ultima soppressione delle corporazioni religiose (1866) si arricchì delle preziose librerie dei Benedettini, dei Cappuccini e dei Minori Riformati. E' d'indole generale, ma specialmente sono ricche le collezioni di storia, archeologia, teologia e giurisprudenza.	120000	2934	20814	18654
Id.	10	* Id. dell' Accademia di scienze, lettere ed arti.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	11	Id. universitaria.	1772	Fu istituita dal duca Francesco III di Este coi libri della Congregazione di S. Carlo, con quelli lasciati dal figlio del celebre Valisnieri e con altri comprati dal fondatore stesso. S'ebbe moltissimi doni, noto fra gli altri quello di 8000 volumi lasciati dal consigliere Antonio Pisani. Appartiene allo Stato ed è amministrata dal Ministero di pubblica istruzione. E' d'indole generale, con maggiore copia di opere di letteratura, medicina e giurisprudenza.	20000	—	3500	500
Id.	12	Id. della Scuola militare.	1861	Appartiene allo Stato e dipende dal Ministero della guerra, il quale, appena fu aperta la Scuola militare la provvide di una collezione di circa 3000 libri, che andò sempre aumentando. E' di uso esclusivo dei professori e allievi della Scuola. E' d'indole speciale per studi militari.	10000	—	300	—
Id.	13	Id. del Seminario metropolitano.	?	Appartiene al Seminario e fu costituita con libri donati da privati benefattori. E' d'indole speciale per studi ecclesiastici e teologici.	10000	—	compresi fra i volumi	
Id.	14	Id. comunale Poletti.	1860	Il prof. Luigi Poletti lasciò, morendo, al Comune oltre il suo patrimonio la sua ricca biblioteca stabilendo che la medesima fosse aperta al pubblico almeno per tre giorni alla settimana. Il Comune accettò l'eredità, e potè aprire solo nel 1872 la biblioteca agli studiosi. E' d'indole speciale, perchè per volontà del fondatore con l'assegno annuo stabilito per lo incremento della biblioteca, si possono acquistare solamente libri di matematica, archeologia e belle arti	12652	alcuni	3322	476
Id.	15	Id. del Liceo Muratori.	1821	Fu fondata da Francesco IV; appartiene allo Stato e dipende dal Ministero della pubblica istruzione. E' d'indole speciale per studi scolastici e classici.	4276	—	466	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli	
							sciolti	rilegati in volume
Modena	16	Biblioteca della Società dei naturalisti.	1862	Fu fondata dalla Società dei naturalisti, cui appartiene, coi libri donati da privati e da altre Società. L'indole è speciale ed ha per iscopo l'incremento delle scienze naturali.	4000	—	1000	—
Id.	17	Id. del Collegio di San Carlo.	?	Fu fondata da alcuni professori del Collegio. Appartiene al Consiglio direttivo ed amministrativo del Collegio di S. Carlo, costituito in Ente morale. E' d'indole generale.	2400	—	600	—
Id.	18	Id. del R. Istituto di belle arti.	1785 (?)	Ercole III, duca di Modena, fondata la R. Accademia, la fornì poco dopo della biblioteca, che si accrebbe al principio di questo secolo colle librerie dei Benedettini e Domenicani. Appartiene allo Stato e dipende dal Ministero della pubblica istruzione. Può dirsi speciale, essendo principalmente ordinata al bisogno degli artisti.	898	—	424	—
Id.	19	Id. dell'Istituto tecnico.	1873	La biblioteca fu fondata dalla Provincia, cui appartiene, quando istituì l'Istituto tecnico. S'ebbe doni da privati e dai Ministeri dell'agricoltura, dell'istruzione e del tesoro. E' d'indole generale, ed è di uso esclusivo dei professori e degli studenti.	1534	-	230	—
Id.	20	Id. del Regio Archivio di Stato.	?	E' la collezione di libri che aveva l'Archivio. Nel 1876 con decreto del Ministero dell'interno s'ebbe il nome di biblioteca, norme e regolamento. Appartiene allo Stato; è alla dipendenza del Ministero degli affari interni. E' d'indole speciale per studi storici ed amministrativi.	2761	131	1949	108
Id.	21	Id. Ferrari Moreni.	?	Appartiene al conte Giorgio Ferrari Moreni, e s'è venuta formando a poco a poco coi libri acquistati dalla famiglia. E' di carattere speciale per lo studio della storia di Modena e degli ex Stati Estensi.	In tutto circa 7000			
Sassuolo	22	Id. comunale	1820	Fu istituita da Caroli Luigi e Don Ruggero Costanzo. S'accrebbe di 1000 volumi dei frati Minori Osservanti che le vennero devoluti dal Demanio nell'ultima soppressione delle corporazioni religiose. Appartiene al Comune ed è d'indole generale, ma la maggior parte dei libri tratta materie teologiche.	1180	—	411	—
Vignola	23	Id. comunale.	1871	Appartiene al Comune che la fondò coi libri del soppresso convento dei Cappuccini. Ebbe moltissimi e cospicui doni. Il prof. Antonio Baschieri e il prof. Francesco Salmi furono i donatori più benemeriti. E' d'indole generale.	4930	—	55	873

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Provincia di Napoli.								
Castellammare	1	* Biblioteca comunale popolare	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Forio	2	Id. comunale.	1887	Fu fondata dal Comune. Appartiene al Comune stesso ed è di indole generale.	800	—	200	—
Lacco Ameno	3	Id. scolastica popolare.	1881	Fu fondata dall'insegnante elementare Raffaele Taliericio. Appartiene alla scuola elementare maschile cui è annessa; è di indole generale.	260	—	10	—
Napoli	4	Id. nazionale	1734	L'idea di fondare la biblioteca ed i primi provvedimenti per effettuare tale disegno, rimontano al Viceré conte di Lemos ed a Carlo III. Dal 1734 al 1780 la biblioteca era collocata nel palazzo reale di Capodimonte. Nel 1780 fu trasferita nel palazzo del Museo Nazionale. Nel 1804 regnante Ferdinando IV di Borbone fu aperta al pubblico Alla biblioteca furono devoluti i libri delle soppresse corporazioni religiose. Ebbe cospicui doni da privati. Dal 1860 in poi si accrebbe maravigliosamente con acquisti di tutte le opere più preziose fino allora pubblicate. In questi ultimi anni Antonio Raineri cedette a questa biblioteca molti manoscritti ed il conte Lucchesi Palli tutta la sua preziosa libreria. È d'indole generale ed appartiene allo Stato.	329550	7578	5040	200000
Id	5	Id. nazionale sezione San Giacomo.	1863	Fu fondata dallo Stato e resta aperta al pubblico nelle ore della sera. Servirono al suo impianto le biblioteche dei sei disciolti dicasteri del già reame delle due Sicilie; in seguito si accrebbe con parte dei libri delle soppresse corporazioni religiose, col dono della biblioteca Palatina e con acquisti annuali di libri. Appartiene allo Stato ed è di indole generale.	40000	—	900	—
Id.	6	Id. Brancacciana	1675-1690	Fu fondata dal cardinal Francesco Maria Brancaccio, il quale donò la sua biblioteca ai concittadini Nel 1690 si aprì al pubblico. Nel 1738 il signor Greco Domenico vi aggiunse in dono la sua biblioteca. Nell'anno appresso la sorella di lui stabilì un annuo assegno. Nel 1724 l'Imperatore Carlo VI le concesse il diritto di avere una copia di ogni opera che si stampasse in Napoli. Tale decreto fu confermato dal Re Carlo III nel 1743. Il Re Gioacchino Murat nel 1809 le concesse un assegno di 100 ducati al mese. Ebbe parte dei libri dei soppressi conventi. Appartiene allo Stato, ed è di indole generale.	110000	3000	1000	900

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Napoli	7	Biblioteca Universitaria.	1812	La biblioteca venne fondata colla massima parte dei fondi appartenenti alla biblioteca Gioacchina, istituita dal Re Murat, con le librerie di varie corporazioni religiose soppresse e coll'acquisto di private biblioteche, tra le quali quelle del marchese Taccone e del marchese Orlando. All'epoca della restaurazione borbonica il Re Ferdinando I ordinò che la biblioteca Gioacchina si unisse a quella del Gesù Vecchio, formando così la biblioteca detta della R. Università degli studi, lasciando la proprietà di essa e l'onere di mantenerla al Municipio di Napoli. Nel 1821 il Municipio si liberò dalle spese di mantenimento della biblioteca. Nel 1823 vennero cedute le opere di lusso alla biblioteca Borbonica ora Nazionale, la quale fornì alla Universitaria molti libri dal fondo dei duplicati. Dal 1860 in poi la biblioteca ebbe efficace incremento ed importanza avendo lo Stato concesso l'assegno di lire 25,000 annue. Nel 1872 si arricchì di una notevole collezione di libri danteschi, lasciati dal sig. Alfonso della Valle di Casanova. A questa biblioteca furono dati varii libri di alcune corporazioni religiose soppresse. È di indole generale ed appartiene allo Stato. La biblioteca Universitaria tiene in deposito i libri di proprietà della R. Accademia delle scienze.	130000	109	2600	14120
Id.	8	* Id. del Gabinetto di geologia.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	9	Id. del Gabinetto di zoologia.	1860	È annessa alla R. Università, appartiene allo Stato ed è speciale per gli studi zoologici.	800	—	150	30
Id.	10	Id. del R. Orto botanico.	1812	Fu fondata da Michele Tenore e nel 1861 per sua disposizione testamentaria passò al nipote Vincenzo Tenore, coll'obbligo che alla morte di quest'ultimo la biblioteca dovesse passare in proprietà dell'Orto Botanico. Nel 1887 colla morte del prof. Vincenzo Tenore la libreria divenne di proprietà dell'Orto Botanico; al quale fu pure donata la biblioteca di G. Gasparrini e pervenne, mediante acquisto la biblioteca Gussoniana. Appartiene alla alla Stato ed è speciale per la botanica.	3000	1	—	2200
Id.	11	Id. dell'Osservatorio astronomico.	1819	Fu fondata da Ferdinando I sotto il cui regno fu compiuto l'Osservatorio, iniziato da Murat. Fu in seguito aumentata con libri avuti in dono, in particolar modo con quelli avuti da Rischop. Appartiene allo Stato e dipende dal Ministero dell'I. P. È d'indole speciale per l'astronomia e per le scienze affini.	6718	—	848	2700

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Napoli	12	Biblioteca del monumento nazionale de' Girolamini già dei PP. Girolamini.	Fine del secolo XVI	La biblioteca fu fondata verso la fine del secolo XVI dai frati della Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri, detti *Girolamini*. E' la più antica che sia stata aperta in Napoli. La direzione fu sempre affidata a tre padri bibliotecari tra i più dotti ed eruditi. Meritano d'essere ricordati Tommaso Valperga di Caluso, Celangelo Napoletano, e Telesio Cosentino. Soppressa la Congregazione dell'Oratorio nel 1866 la biblioteca fu dichiarata Nazionale, appartenente al monumento dei Girolamini, sotto la dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione il quale l'ha data in custodia al soprintendente dello stesso monumento. Le prime collezioni di libri furono accresciute notabilmente sotto i Girolamini per l'acquisto che questi fecero nel 1726 della libreria del Ch. Giuseppe Valletta ricca di edizioni rare; e più ancora coi libri del ch. Carlo Troya (volumi 3602) acquistati dai preti dello stesso sodalizio nel 1859. La biblioteca è di indole generale.	26420	264	?	?
Id.	13	* Id. del Gabinetto di mineralogia.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	14	Id. del Gabinetto di fisica	?	Appartiene allo Stato ed è annessa al Gabinetto di fisica della R. Università di Napoli. È speciale per opere di fisica e scienze affini.	—	—	—	—
Id.	15	* Id. del Gabinetto di chimica.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	16	* Id. della Scuola di magistero.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	17	Id. provinciale.	1872	Fu istituita dal Consiglio Provinciale di Napoli coi libri provenienti dall'antica libreria dell'Ufficio topografico e del Collegio militare. La biblioteca è di proprietà della Provincia ed è di indole speciale per le materie di storia, geografia, matematica e fisica.	32000	—	—	—
d.	18	Id. comunale.	1878	La biblioteca fu donata al comune di Napoli dall'abate Vincenzo Cuomo nell'anno 1876, con circa 15,000 volumi. Fu in seguito accresciuta con doni di privati e con le librerie delle soppresse corporazioni degli Scolopi e Bernabiti (3500 volumi). La biblioteca appartiene al comune ed è speciale per le opere di storia patria Napoletana.	28000	?	parecchie centinaia	12000

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Napoli	19	* Biblioteca di numismatica.	....	....	..	..	..	..
Id.	20	* Id. del Museo di S. Martino.	....	....	..	..	..	..
Id.	21	Id. della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri.	1810	La biblioteca della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri è una continuazione di quella dell'abolita scuola d'acqua e strade, che fu fondata nel 1810. Appartiene allo Stato sotto la dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione ed è di indole speciale per gli studi di ingegneria.	5420	—	280	—
Id.	22	Id. del Collegio di musica in S. Pietro a Majella.	1791	Nel 1791 il consigliere Saverio Mattei, con suo memoriale al Re Ferdinando IV, domandava la fondazione di un archivio musicale. A Saverio Mattei devesi il titolo di fondatore dell'archivio stesso poichè il primo nucleo derivò dalla grande quantità di musica che egli donò al Conservatorio della Pietà e che fu devoluta all'archivio musicale. L'archivio aumentò grandemente per il privilegio accordato ad esso dai vari regnanti di avere una copia di tutte le opere pubblicate e rappresentate a Napoli; si accrebbe pure per doni di regnanti, dei vari autori di musica che si valsero dell'archivio, tra cui principalmente lo Scarlatti, lo Zingarelli, il Cimarosa ed il Paisiello, e di molti benemeriti cittadini. La biblioteca appartiene al R. Collegio di musica sotto la tutela del Ministero della Pubblica Istruzione. È di carattere musicale.	12242 compresi i manoscritti	—	20	429
Id.	23	Id. del Museo artistico industriale.	1880	Appartiene al Museo artistico industriale costituito in ente morale ed è di indole speciale per le opere risguardanti l'arte e l'industria.	270	—	60	—
Id.	24	Id. del R. Istituto tecnico e nautico.	1863	La biblioteca fu fondata un anno dopo la fondazione dell'Istituto per cura del preside Francesco Del Giudice. È speciale per gli studi che si fanno negli istituti tecnici e nautici. Appartiene alla Provincia.	3006	—	100	6
Id.	25	Id. dell'Accademia Pontaniana.	1825	Fu fondata con libri donati dagli accademici. Appartiene all'Accademia Pontaniana ed è d'indole generale.	5000	5	3400	—
Id.	26	Id. della Società di storia patria.	1877	I soci promotori della Società di storia patria acquistarono i libri posseduti dalla famiglia Parascandolo e così costituirono questa biblioteca. Negli anni posteriori al 1877 la suppellettile della biblioteca fu accresciuta coll'acquisto di altri libri, nonchè di oltre 1000 pergamene provenienti dalle famiglie Fusco e Cangiano. È destinata esclusivamente alla storia napoletana ed appartiene alla suddetta Società.	20115	327	2319	79

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli: sciolti	Numero degli opuscoli: rilegati in volume
Napoli	27	* Biblioteca del Club Alpino.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	28	Id. della Società Africana.	1880	Formato il Club Africano, che poi divenne la Società Africana d'Italia, venne costituita questa biblioteca con opere donate dai fondatori, indi si accrebbe con scambi e doni. È d'indole speciale pel commercio, le lingue, le esplorazioni, le scoperte e per la conoscenza del continente africano.	2950	—	325	586
Id.	29	Id. del 2° dipartimento marittimo.	?	Sino all'anno 1835 la biblioteca ha fatto parte del Collegio di marina. Nell'aprile dello stesso anno passò nel R. Arsenale di marina, ove rimase sino al 1874. Nel 1875 passò ove è attualmente cioè alle Rampe del Gigante. Appartiene allo Stato e dipende dal Ministero della marina. È d'indole generale, ma prevalgono i libri che trattano dell'arte marinaresca.	8255	—	389	12
Id.	30	Id. del Collegio militare.	1787	Questa biblioteca, mentre nel 1873 si discuteva al Parlamento la soppressione dei Collegi militari fu divisa tra la biblioteca militare del presidio e la locale biblioteca provinciale; e sebbene questo Collegio non fosse poi stato soppresso rimase per 10 anni privo della sua biblioteca. Soltanto nel 1883 si potè ottenere dal Ministero della guerra la restituzione della biblioteca al Collegio. Appartiene allo Stato e dipende dal Ministero della guerra. È d'indole generale.	4820	—	—	—
Id.	31	Id. del Museo di anatomia comparata.	1866	Appartiene allo Stato, ed è alla dipendenza dal Ministero della pubblica istruzione. È d'indole speciale per l'anatomia e fisiologia comparate.	622 opere	—	—	—
Id.	32	Id. del Collegio asiatico	1727	Questa raccolta di libri riguardanti lo studio delle lingue orientali fu fondata insieme al Collegio dei Cinesi da Carlo VI re di Napoli e confermata con un Breve di Clemente XII.	1133	—	124	
Id.	33	Id. del R. Liceo Vittorio Emanuele.	1808	La raccolta di libri fatta dall'ex collegio del Salvatore, composta per la maggior parte di libri ascetici, fu trasferita nel R. Liceo V. E. nell'anno 1861; fu poi di anno in anno accresciuta col tenuo assegno fissato nel bilancio di questo Istituto. Appartiene al R. Liceo.	3135 oltre fascicoli 592 di periodici	—	35	43

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà, l'indole e lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	rilegati in volume
Napoli	34	* Biblioteca del R Liceo Umberto I.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	35	Id. del R Liceo Genovesi.	?	Appartiene allo Stato e dipende dal Ministero dell'struzione pubblica. È speciale per gli studi che si fanno nel Liceo, al quale è annessa.	440	—	alcuni	—
Id.	36	Id. del R. Liceo Cirillo.	1869	Fondato nel 1868 l'Istituto Cirillo, che apparteneva ai PP. Scolopi di S. Carlo all'Arena fu quivi trasportata la biblioteca degli Scolopi di S. Carlo alle Mortelle. La massima parte dei libri di questa biblioteca fu trasportata nella biblioteca municipale Cuoco in seguito alla soppressione delle corporazioni religiose. Nondimeno fu accresciuta coi contributi mensili dei professori ed alunni e coi doni di privati. È d'indole generale ed appartiene al Comune.	900	—	—	—
Id.	37	Id. della R. Avvocatura erariale.	1876	Incominciò a costituirsi con l'istituzione delle R. Avvocature erariali nel 1876; si aumentò con l'acquisto della libreria del Fabiani. Appartiene allo Stato e dipende dal Ministero del tesoro. È d'indole speciale per studi giuridici.	3508	—	—	96
Id.	38	Id. del Consiglio dell'ordine degli avvocati.	1867	È una raccolta di libri in parte donati dagli avvocati, e in parte acquistati dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Contiene soltanto opere di giurisprudenza e scienze affini.	758	—	—	—
Id.	39	Id. del Consiglio di disciplina dei procuratori.	1875	Fu fondata dal Consiglio di disciplina dei procuratori in Napoli cui appartiene. È speciale per gli studi giuridici.	1200	—	—	130
Id.	40	* Id. dell'Ospedale clinico.	. . . .	. . . .	. .	. .	. .	. .
Id.	41	Id. del Circolo filologico.	1876	Fu fondata dal commendatore Francesco De Sanctis. Appartiene al circolo filologico. E' speciale per opere letterarie e scientifiche. La lettura è riservata ai soci.	836	—	109	—

COMUNI	N. d'ord. per provincia	DENOMINAZIONE della biblioteca	Data della fondazione	Notizie sull'origine, la proprietà l'indole o lo scopo della Biblioteca	N. dei volumi stampati	Num. dei manoscritti	Numero degli opuscoli sciolti	Numero degli opuscoli rilegati in volume
Napoli	42	Biblioteca della S. Casa degli incurabili.	1880	Fu fondata dalla S. Casa degli Incurabili cui appartiene. È speciale per le materie mediche.	4881	—	540	—
Id.	43	Id. degli insegnanti	1887	Fu fondata dalla locale Società di mutuo soccorso per gli insegnanti cui appartiene. È di indole generale con prevalenza di opere didattiche.	409	—	—	—
Id.	44	Id. del R. educatorio Principessa Maria Clotilde.	1807	Fu fondata coi libri del convento di S. Lorenzo in Aversa. Appartiene al R. Educatorio femminile di Napoli. È speciale per gli studi che si compiono nell'istituto a cui è annessa.	1193	—	—	—
Piano di Sorrento	45	Id. comunale.	?	Fu fondata coi libri del soppresso convento dei PP. Teresiani. Appartiene al Comune ed è di indole speciale per gli studi ecclesiastici.	700	—	—	—
Pozzuoli	46	Id. del Seminario diocesano.	1711	Fu fondata da mons. Nicola De Rosa vescovo di Pozzuoli e fu arricchita dai vescovi successori. Appartiene al Seminario diocesano ed è di indole speciale per gli studi ecclesiastici.	1800	—	200	100
Id.	47	Id. comunale.	1868	La biblioteca fu fondata coi libri delle soppresse corporazioni religiose di S. Gennaro in Pozzuoli, S. Maria in Porta e S. Nicolò di Tolentino di Napoli (200 volumi circa ciascuna). Appartiene al Comune ed è di indole speciale per gli studi ecclesiastici.	400	—	200	100
Procida	48	Id. circolante.	1873	Fu fondata dal Banco popolare di Procida cui appartiene. È di indole generale.	300	—	500	270
Id.	49	Id. comunale.	?	Fu fondata dal Comune cui appartiene. Nel 1843 si ebbe in dono molti volumi dal signor Guarracino Nicola.	250	—	20	5
Somma Vesuviana	50	Id. popolare.	1880	Fu fondata con 2109 volumi già appartenenti ai PP. Francescani. Appartiene al Comune ed è di indole generale.	2147	—	—	—
Torre del Greco	51	Id. comunale.	?	Fu formata coi libri delle soppresse corporazioni religiose dei Cappuccini Camaldolesi e Teresiani di Torre e degli Agostiniani di Barra. La biblioteca non è ordinata e classificata.	?	?	?	?

(*Continua*).

N 469 - 4ª Divisione

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879 n. 5002, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari e fra queste, compresa nell'elenco A, la linea Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 19 novembre 1838 n. 43351, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data gennaio 1889 coi numeri 15227 al 15230, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 17 giugno 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Trocchi comm. Valerio fu Domenico, domiciliato in Roma.
Terreno vignato in orto in vocabolo Malabarba, descritto in catasto al n. 185 di mappa n. 135, confinante eredi cardinale Di Pietro da tre lati e via Prenestina.
Superficie in m. q. da occuparsi 788.83.
Indennità stabilita, lire 5987.39.

2. Alasonatti Antonio fu Domenico e De Atanasio comm. Antonio fu Pietro, domiciliati a Roma.
Terreno seminativo in vocabolo via Labicana, descritto in catasto n. 114 sub. 1 mappa 135, conf. di Nola fratelli, Tonielli Teresa a due lati e via Prenestina.
Superficie in m. q. da occuparsi 147.69.
Indennità stabilita, lire 109,58.

3. De Serti Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Roma.
Terreno seminativo in vocab. via Labicana, descritto in catasto mappa numeri 135, 17ª, 197, confinante Tonielli Teresa, Fiori Giuseppe e via Prenestina.
Superficie in m. q. da occuparsi 526.03.
Indennità stabilita, lire 389,81.

4. Fiori Giuseppe fu Michele, domiciliato in Roma.
Terreno prato irriguo in vocab. Pedica di Ponte di Nona, descritto in catasto coi nn. 129 e 130, di mappa 135, confinante Tonielli Teresa, De Serti Giuseppe, via Prenestina e strada militare.
Superficie in m. q. da occuparsi 553.51.
Indennità stabilita L. 529,36.

Registrato a Roma il 18 giugno 1892 al reg. 156 n. 7675, atti pubblici, gratis.

Il Ricevitore
CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 luglio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	29 6	16 4
Domodossola	1/4 coperto	—	31 5	18 5
Milano	1/2 coperto	—	35 0	20 6
Verona	sereno	—	35 0	23 0
Venezia	2/4 coperto	calmo	33 5	23 4
Torino	1/4 coperto	—	31 8	22 0
Alessandria	sereno	—	33 8	20 7
Parma	1/2 coperto	—	33 0	22 3
Modena	1/4 coperto	—	32 7	23 7
Genova	1/2 coperto	calmo	27 9	22 7
Forlì	1/4 coperto	—	32 0	22 4
Pesaro	sereno	calmo	30 5	21 5
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 3	21 9
Firenze	coperto	—	34 9	22 8
Urbino	sereno	—	29 0	21 1
Ancona	nebbioso	calmo	30 0	24 9
Livorno	1/4 coperto	calmo	29 0	21 0
Perugia	sereno	—	32 8	20 4
Camerino	sereno	—	30 1	21 7
Chieti	sereno	—	30 0	18 5
Aquila	sereno	—	32 8	17 8
Roma	sereno	—	33 8	19 8
Agnone	sereno	—	32 0	19 2
Foggia	sereno	—	33 8	24 0
Bari	sereno	calmo	30 3	20 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	29 9	22 2
Potenza	sereno	—	28 6	18 6
Lecce	sereno	—	30 0	19 4
Cosenza	sereno	—	33 0	20 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	35 6	19 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	28 2	22 4
Palermo	sereno	calmo	31 7	16 5
Catania	nebbioso	calmo	31 1	22 8
Caltanissetta	sereno	—	33 0	21 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	31 9	23 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 11 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757.2
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 44
Vento a mezzodì . . . . . . S W moderato.
Cielo a mezzodì . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 33°,0. Minimo = 19°,8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 11 luglio 1892.

In Europa pressione bassa sulla Russia, nuova depressione sull'Irlanda, pressione piuttosto irregolare altrove, Pietroburgo 745, Zurigo 761, Paesi Bassi 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 3 a 4 mm., alcuni temporali e qualche pioggiarella al Nord e Centro, venti generalmente deboli; temperatura molto elevata specialmente al Nord.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord, sereno al Sud; venti sensibili settentrionali al Sud, barometro a 737 mm. nel Veneto e nel basso Adriatico, da 759 a 760 nel Tirreno.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo generalmente sereno; qualche temporale specialmente al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

HANOI, 10. — Un convoglio francese cadde in un'imboscata chinese. Dieci francesi, fra cui due ufficiali rimasero morti e 17 feriti.

MONTBRISSON, 10. — Stasera alle 5,10, è giunto il carnefice Deibler coi suoi aiutanti e colla ghigliottina.

Ravachol sarà quindi giustiziato domani.

SOFIA, 10. — È terminata l'audizione dei testi.

Segue la lettura dei processi verbali sull'assassinio del ministro Beltcheff, della relazione dei periti sui revolvers trovati e di parecchie lettere.

La prossima seduta della Corte Marziale avrà luogo martedì.

SAN FRANCISCO, 10. — Avvenne una esplosione a West-Berkeley in una fabbrica di polvere.

180 operai, quasi tutti chinesi, sono morti.

I danni sono considerevoli.

I muri della fabbrica hanno lesioni.

I vetri sono rotti.

GINEVRA, 10. — È morto Ageno, piacentino, che era rimasto gravemente ferito nella catastrofe del piroscafo *Mont Blanc* a Ouchy.

Dei feriti raccolti ve ne ha soltanto uno tuttora vivente.

GINEVRA, 10. — Gli ultimi due feriti raccolti nella catastrofe del piroscafo *Mont Blanc* sono morti stamane.

Il numero totale dei morti, salvo omissione, è di 26.

Secondo i medici nulla può eguagliare le sofferenze delle vittime che supplicavano di finirle o di gettarle in acqua.

MONTBRISON, 11. — Ravachol fu giustiziato, stamane, alle ore 4,5, sulla piazza della prigione, dove era stata eretta la ghigliottina.

La piazza della prigione essendo elevatissima, per portarvi il furgone che conteneva gli strumenti per l'esecuzione, occorse un grande rinforzo di cavalli.

Quando Ravachol, alle 3,40 ant. fu svegliato dai magistrati per essere condotto al patibolo, affettò grande cinismo e rifiutò i soccorsi del prete, dicendo che la religione è una sciocchezza.

Mentre egli venne tradotto nel furgone sulla piazza della prigione, gridò ironicamente: *Il Buon Dio!*

Poi, allorchè fu fatto salire sul patibolo, chiese di parlare, gridando: *Ho qualche cosa da dire!*

Allora il carnefice fece giuocare la lunetta e subito scendere la mannaia.

Frattanto Ravachol gridò: *Viva la Repubblica!*

Le vie limitrofe alla piazza della prigione erano sbarrate dalla truppa.

Una grande folla si era raccolta nelle vicinanze, e prima e durante l'esecuzione si abbandonò a grandissimi clamori. Non vi fu però alcun incidente.

NOVARA, 11. — S. M. la Regina è passata, stamane alle ore 9, per questa stazione, diretta a Varallo e Gressoney.

RIO-JANEIRO, 10. — Si ha ora la versione completa dei fatti di Santos.

Le guardie di dogana, introdottesi di notte tempo a bordo del veliero italiano *Pietro*, ne trassero a forza, sotto pretesto di motivi di servizio, il capitano Anatra, lo maltrattarono e lo arrestarono. Tratto in prigione, il capitano Anatra vi morì, secondo le autorità locali, di febbre gialla.

Altro incidente avvenne a bordo del vapore italiano *Mentana*. Risulta dalle dichiarazioni del capitano che verso le dieci di sera, le guardie avrebbero voluto introdursi a bordo del vapore, che il capitano, per impedire loro l'accesso, aveva fatto distendere il drappo della bandiera sulla tavola di comunicazione colla calata, e che infine, le guardie facendo nondimeno atto di procedere oltre, il capitano fece togliere la tavola.

Le guardie asseriscono che, nell'oscurità della notte, non avevano potuto discernere la bandiera distesa sulla tavola di comunicazione.

ROMA, 11. — Con Nota in data d'oggi il Ministro del Brasile ha ufficialmente fatto conoscere al Ministro Brin che il comandante dei doganieri di Santos è stato sospeso, e le guardie colpevoli del fatto avvenuto a bordo del veliero italiano *Pietro* furono destituite.

Nella Nota medesima sono pure fornite minute spiegazioni sull'incidente della bandiera italiana distesa sulla tavola di comunicazione tra la calata ed il bordo del vapore *Mentana*, rimanendo escluso che alla medesima siasi voluto fare sfregio.

In seguito a queste dichiarazioni e spiegazioni il Ministro Brin ha risposto al ministro del Brasile che, salva l'azione della giustizia contro i funzionari colpevoli, il Governo del Re considerava l'incidente come soddisfacentemente chiuso, compiacendosi delle attestazioni di cordiale amicizia nella presente circostanza enunciate dal Governo brasiliano.

COPENAGHEN, 11. — La Famiglia imperiale russa è partita, iersera, a bordo del *yacht Stella Polare*.

MONTBRISSON, 11. — Ravachol dormiva, allorchè i magistrati penetrarono nella prigione, ed appena fu svegliato, disse semplicemente: *Va bene. Il mio coraggio non si smentirà.*

Egli quindi si vestì da solo e bevette un bicchier d'acqua.

Ravachol si mostrò contrariato nello apprendere, che non avrebbe potuto parlare alla folla; e respinse il prete, dicendo: *Non voglio vedere il vostro Cristo. Ci sputerei sopra.*

PARIGI, 11. — Il presidente Carnot ha ricevuto oggi in solenne udienza l'ambasciatore d'Italia comm. Ressmann.

L'introduttore degli ambasciatori, conte d'Ormesson, si recò alle 2,20 pom. a prendere in vettura l'ambasciatore e tutto il personale dell'ambasciata.

Il corteo scortato da uno squadrone di corazzieri giunse alle 2,30 all'Eliseo, dove furono resi gli onori militari all'ambasciatore.

Il signor Carnot, circondato dal ministro Ribot e dalla sua casa militare, ricevette l'ambasciatore che gli rimise le credenziali e pronunziò un discorso al quale rispose il signor Carnot.

Poscia il comm. Ressmann presentò al signor Carnot il personale dell'ambasciata.

Dopo la cerimonia ufficiale si aprì una conversazione cordialissima che durò un quarto d'ora.

Alla partenza del comm. Ressmann gli furono resi gli stessi onori che all'arrivo.

PARIGI, 11. — Il comm. Ressmann, presentando le credenziali a presidente della repubblica Carnot, disse:

« Legato alla Francia per gli studi della mia gioventù, per il lungo soggiorno e per inalterabile affetto, spero di adempiere, secondo le intenzioni del mio re, la missione francamente amichevole a me affidata.

« Animato da questa speranza, seguirò l'esempio degli illustri predecessori, di cui mi onoro di essere stato ausiliario. I miei sforzi non cesseranno dal tendere a stringere vieppiù i legami così numerosi che uniscono i due popoli vicini.

« Tutto infatti spinge i loro governi a mantenerli: cioè la cura dei loro interessi permanenti e il loro avvenire, non meno che il dovere di contribuire, di comune accordo, alla realizzazione della pace, mercè il rispetto dei reciproci diritti ».

Il signor Carnot rispose:

— Come avete testè rammentato, oltre il ricordo di legami già antichi, altri recentissimi vi legano alla Francia.

« Voi la conoscete e l'apprezzate e vi siete conosciuto e apprezzato. Siete dunque meglio di chicchessia capace di compiere la nobile missione, che consiste nel mantenere tra i due popoli le buoni relazioni che sono di reciproco interesse. State il ben venuto fra noi.

« State convinto che il presidente e il governo della repubblica avranno a cuore di facilitare la vostra missione.

« Vogliate ringraziare S. M. il Re dei voti che fa per la facilità e la prosperità della Francia e assicurarlo che facciamo gli stessi voti per lui e pel suo popolo ».

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 luglio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 92	—	—		— —	92,95 92 1|2 87 1|2		— — 1
RENDITA 5 0|0 2.a grida		—	—	92,75 92,80	92 77 1|2	92,90 93.—		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			58 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			100 50
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 92	500	500		— —			— — 2
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			428 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			419 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			463 —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			437 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			636 — 3
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			506 — 4
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1330 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1010 — 5
» » Generale	»	300	300		— —	323 323,50		— — 6
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			440 —
» » Tiborina	» 88	200	200		— —			30 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			535 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —
» » » » nuove liberate	»	500	50		— —			490 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 92	500	400		— —			533 — 7
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	880 882		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1150 — 8
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	378 76 1|2 76 75 1|2 77		— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	160 162,50		— — 9
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			147 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	103		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			280 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	165		— 10
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			284 11
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			413 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

9 luglio 1892.

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 93 025
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 855
Consolidato 3 0|0, nominale . . . » 58 125
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . » 56 570

R. TANLONGO, Presidente

(1) ex £. 2,17 — (2) ex £. 12,50 — (3) ex £. 23,50 — (4) ex £. 12,50 — (5) ex £. 25 — (6) ex £. 7,15 — (7) ex £. 12 — (8) ex £. 12,50 — (9) ex £. 5 — (10) ex — £. 6,25 — (11) ex £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 87 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 55
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 91
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . 28 Luglio
Prezzi di compensazione . . . 28 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1892.

Rendita 5 0|0	95 90	Az. Banco di Roma	430 —	Az. Soc. Mat. Later.	220 —
» 3 0|0	58 —	» Banca Tiberina	28 —	» » Navig. Gen. Italiana	290 —
Obbl. Beni Eccles.	— —	» » Ind. e Com.	550 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Prest. Rotschild 5 0|0	102 —	» » » Certif.	490 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —	» Soc. Cred. Mobil	523 —	» » Caoutchouc	55 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —	» » » Merid.	— —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas stampigl.	885 —	» » Risanamen.	179 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	485 —	» » Acqua Marcia st.	1140 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali	670 —	» » Condot. d'ac.	350 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterraneo	535 —	» » Gen Illumin.	220 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » » certif.	515 —	» » Tramway Om.	140 —	» » » 4 0|0	170 —
» Banca Nazionale	1330 —	» » cort. prov.	— —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1035 —	» » Molini e Magaz. Gen	135 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Gen. vers 425) / » » » » 450)	322 —	» » Immobiliare	175 —		
		» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	— —		